



Bologna, 31/08/2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

PREMESSO CHE

- il *"Casino dei Boschi"* è un edificio dalle forme neoclassiche, situato all'interno del *"Parco naturale regionale dei Boschi di Carrega"* in via Olma 2 a Sala Baganza, in provincia di Parma. Il Parco è ricompreso nei *"Parchi del Ducato"* e dal 2012 è gestito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale;
- il *"Casino dei Boschi"* è quindi un tutt'uno monumentale di villa e giardino all'inglese che Maria Luigia d'Austria, duchessa di Parma (1816-1847) e seconda moglie di Napoleone Bonaparte, volle come propria residenza extraurbana, su progetto dell'architetto di corte Nicolò Bettòli (lo stesso del Teatro Regio di Parma);
- attualmente il complesso del *"Casino dei Boschi"* è in parte di proprietà privata e in parte pubblica. Oltre alla parte nobile, la villa di Maria Luigia conta un lungo colonnato (chiamato *"Prolunga"*) al centro del quale si trova il *"Casinetto"* (edificio con orologio e torre campanaria che un tempo ospitava il teatrino di corte), lo storico giardino all'inglese, inscindibile trait d'union fra la villa e i boschi circostanti, un complesso di rustici e un originario *"corpo di guardia"*, due ghiacciaie. Rispetto al Casinetto, la parte sud del complesso della Villa è di proprietà privata, cioè dei Principi Carrega, mentre la parte nord della Prolunga, il Casinetto, i rustici e le due ghiacciaie sono di proprietà pubblica, cioè dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale;
- il Giardino all'inglese, ora diventato Parco Monumentale, è formato soprattutto di sempreverdi: ospita abeti (greci, del Caucaso, di Douglas) cipressi di Lawson, tuie, cedri di varie specie che si mescolano a enormi platani, lecci e tassi. Conserva inoltre alcuni esemplari monumentali, tra cui un enorme tasso ed una sequoia nei pressi del Casino;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517
email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it
WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

- grazie ad una convenzione con i proprietari, è consentita la fruizione al pubblico del Parco Monumentale. L'interno della villa non è visitabile, mentre al giardino si accede con escursione guidata, a piedi o in carrozza. Lo splendido complesso inoltre ospita varie manifestazioni ricreative e culturali, quali spettacoli teatrali, concerti e camminate: ulteriori occasioni per fruire della bellezza del luogo.

EVIDENZIATO CHE

- con deliberazione del Comitato Esecutivo n° 22 del 14 marzo 2023 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha approvato l'alienazione della porzione del compendio immobiliare denominato "Casino dei Boschi" fissando in tre milioni di euro il prezzo a base d'asta e offerte entro il 31 di luglio;
- da quanto si legge nella documentazione relativa alla suddetta alienazione pubblicata sul sito dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale "***Tale provvedimento ha l'obiettivo enunciato di individuare un soggetto che possa effettuare considerevoli investimenti necessari per la riqualificazione strutturale e funzionale del compendio, onde adibirlo a nuovo utilizzo scongiurandone l'altrimenti irreversibile declino***".

RICORDATO CHE

- l'istituzione del "Parco naturale regionale dei Boschi di Carrega", il primo dell'Emilia-Romagna, risale al 1982, ma il movimento che portò alla sua formazione nacque addirittura una decina d'anni prima, all'inizio degli anni '70, quando i Comuni della zona e la Provincia di Parma diedero vita a **un Consorzio per frenare la lottizzazione in atto all'interno dei boschi e preservare così questa zona per renderla fruibile al pubblico**. Il Consorzio che gestisce il Parco, di cui fanno parte la Provincia di Parma e i Comuni di Parma, Collecchio, Felino, Fornovo e Sala Baganza, **ha proceduto nei decenni all'acquisto dei terreni, che sono stati destinati alla libera fruizione da parte del pubblico, e immobili in cui sono state realizzate le strutture del Parco**, dagli uffici ai centri visita.

CONSIDERATO CHE

- l'Associazione di promozione sociale "Amici del Parco e del Casino dei Boschi di Carrega" (nata nel 2015 a seguito di una raccolta firme "I luoghi del cuore" – Fai) ha espresso in una nota "***incredulità e indignazione nei confronti dell'amministrazione del Parco Regionale che in questi ultimi venticinque anni ha letteralmente abbandonato a stesso e al conseguente suo degrado e rovina uno straordinario patrimonio monumentale storico, artistico, architettonico, naturalistico e paesaggistico di eccezionale importanza e inestimabile valore***".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- se sia a conoscenza della procedura di alienazione del compendio immobiliare denominato “Casino dei Boschi” citato in premessa;
- in quale fase si trovi la procedura di alienazione considerato che il bando prevedeva la presentazione di offerte entro la fine di luglio;
- se condivida la decisione di mettere all'asta tale bene o se, al contrario, non ritenga opportuno adoperarsi e come affinché il compendio immobiliare denominato “Casino dei Boschi” rimanga di proprietà dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, vista la storia e soprattutto la posizione in cui esso si trova, incastonato nel cuore del “Parco naturale regionale dei Boschi di Carrega”, come più estesamente illustrato nelle premesse.

La Capogruppo
Silvia Zamboni